Andando d'estate



t Π 1

SSd

П 1 d ľ

1

ı

A CAPOMULINI UN THE NEL... DESERTO

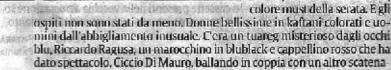


EVA SPAMPINATO

L'odore del tabacco aromatizzato alla mela verde e alla liquirizia permeava l'aria afosa mista alla salsedine del mare di Capomulini. Le alte temperature, le spezie e i profumi della cucina marocchina facevano pensare ad una cena nel deserto. Luci di candele soffuse, decine di lampade di pelle, puff in seta e tende in cotone regalavano l'atmosfera della festa africana. Una enorme tenda berbera di 10 metri per 15 accoglieva gli ospiti. Dress code richiesto: original kaftano. E allora tutti in tunica lunga e "taghia", il tipico cappello del Marocco. Una cena in pieno stile marocchino organiz-

zata da Mario Rendo nella

villa a mare di Capomulini. Da perfetto padrone di casa, Mario, indossava il tipico vestito da cerimonia, un verde kaftanu lungo con cappurcio e la fidanzata Jessica Corsale lo seguiva in abbigliamento da odalisca. Mini kaftani, invece, per il fratello Andrea e la fidanzata Rosi Ferlito, entrambi in bianco,



to intunicato, Luca Tomasello. Per pochi minuti i due hanno tolto la scena - inci tati a gran voce dagli amici accovacciati sulle studione di soia intrecciata - ai bravissimi ballerini (foto a fianco e sotto) che si sono esibiti in tre danze al limite della tin(innante sensua lità. Sconsigliate ai

deboli di cuore. Ma la palma d'oro del più bel kaftano è andata a Maurizio Rendo, con un abito azzurro acquistato nello... Sri Lanka e sotto il vestito. ..La mo-

51090

glie Agatella lo accompagnava in rosso, la cugina Marcella in elegante beige, mentre gli amici Monica e Francesco Scialfa con Paola e Marco Musumeci (tutti nella foto in alto) si sono immedesimati nell'anima africana gustando i sapori del-

la cucina berbera dalla "tagine", la pentola in terra cotta col coperchio a forma di cono che conteneva carne con prugne. Il menù preparato da Naima Nakhil, del ristorante cata nese Casablanca, prevedeva riso, cous cous, carne e pane azimo pre parato in padella. Dopo l'abbondante cena, per digerire c'era il nar-ghilè con il tabacco aromatizzato che gorgheggiava su grazie al car

e ardente E per finire il rito del the, segno di amicizia e ospitalità, versato dal-le teiere in argento da Naima (foto sotto). Una festa che si è conclusa con un tuffo a mare.

